

ABSTRACT

L'elaborato è il risultato di un lavoro di ricerca sviluppato in collaborazione con ENEA Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile che gestisce e promuove la piattaforma italiana degli attori dell'economia circolare (ICESP).

In particolare, ho collaborato alle attività del Comitato di Revisione Buone Pratiche e con il gruppo di lavoro 6 di ICESP "Buone pratiche e Approcci Integrati" che raccoglie, analizza e favorisce la diffusione delle Buone Pratiche (BP) di economia circolare in Italia, al fine di ottenere una panoramica nazionale completa del percorso di transizione.

L'obiettivo della tesi è stato quello di svolgere un'analisi qualitativa sui settori industriali e sulle fasi del ciclo di vita per ottenere informazioni utili per la diffusione delle buone pratiche.

Il lavoro è stato svolto attraverso la revisione del database, l'aggiornamento della numerazione delle BP, in base alla data di pubblicazione sulla piattaforma, e l'inserimento all'interno della matrice delle nuove BP pubblicate su ICESP. La matrice fase/ settore riporta in maniera sintetica la distribuzione delle BP sia per fase che per settore.

La matrice fase/ settore è composta da quattro fasi (innovazione e investimento, produzione, consumo e gestione scarti) e quarantadue settori. Le fasi attraverso un'analisi di secondo livello vengono ulteriormente suddivise in tredici fasi. La classificazione in sottofasi è stata fatta per rendere funzionale l'analisi qualitativa delle BP.

Dalla matrice si è permesso di ottenere una chiara distribuzione settoriale delle BP e si evidenzia un'eterogeneità tra i vari settori.

L'analisi qualitativa settoriale ha riguardato: il settore maggiormente rappresentato (settore del riciclo) e i 6 settori individuati dal nuovo Piano d'Azione per l'Economia Circolare, sui quali occorre incentrare l'attenzione, in quanto sfruttano grandi quantità di risorse ma dispongono di un ampio potenziale di circolarità.

L'analisi qualitativa ha riguardato:

- 1) analisi sul settore di riferimento;
- 2) analisi sulle fasi del ciclo di vita;
- 3) ambito tematico;
- 4) distribuzione territoriale;
- 5) tipologie di organizzazioni;
- 6) barriere, criticità e limiti;
- 7) replicabilità delle buone pratiche.

L'analisi qualitativa condotta in questo lavoro di tesi continua il lavoro svolto dal GDL 6 nella rassegna del 2020 e costituisce una parte del futuro aggiornamento che il gruppo farà nel 2024.

Inoltre, nell'elaborato si è proceduto alla revisione e validazione del database ICESP con l'obiettivo di valutare la completezza delle informazioni contenute nelle rispettive schede, al fine di richiedere eventuali integrazioni alle organizzazioni proponenti.

È stata effettuata una valutazione della congruenza tra il sito web proposto dall'organizzazione e la rispettiva Buona Pratica.

Il lavoro di tesi ha evidenziato:

-miglioramento attraverso la richiesta di integrazioni alle organizzazioni con Buone Pratiche incomplete e/ o non aggiornate;

-l'analisi qualitativa di primo e secondo livello si è rivelata utile per il settore più rappresentato e per i sei settori individuati dal PAEC.

Infine, l'elaborato fornirà delle indicazioni alla piattaforma ICESP che le discuterà al suo interno, per valutare l'aggiornamento della piattaforma agli standard individuati da European Circular Economy Stakeholder Platform (ECESP).